



I teramani dopo un deludente 0 a 0 nel glorioso comunale, saranno costretti a perdere il treno serie D dopo la sconfitta nel match di ritorno per 1 a 0.

C'è grande delusione tra gli sportivi, tuttavia i biancorossi saranno riammessi in serie D grazie ad un miracoloso ripescaggio. Il Teramo riapproda in serie D e la piazza biancorossa già sogna la C. Ma ci vorranno diverse stagioni affinché il sogno si realizzi. Cinque per la

precisione, cinque stagioni in cui il Teramo lotterà con le unghie e con i denti per la categoria che conta. Domenica 7 settembre 1969 si gioca il primo "Derby dell'amicizia" tra Teramo e Giulianova, organizzato dalle due compagini per riconciliare le due tifoserie contrapposte in vista dei derbies di campionato. Un'iniziativa poco proficua visti gli incidenti post gara nel match Giulianova Teramo del 29 marzo 1970. I biancorossi nell'occasione perdono la gara per 1 a 0 e fuori dal Fadini e le due tifoserie si rendono protagoniste di diversi tafferugli. Da ricordare la spiacevole "azione" dei giallorossi ai danni delle auto dei teramani fuori lo stadio. Goliardica invece la presa di posizione dei teramani che impedirono, il giorno dopo, la vendita del "pesce giuliese" lungo Corso S. Giorgio.

Nella stagione 1971 - 72 da ricordare la nascita del primo "Club Biancorosso", nato in via Tripoti con il suo Presidente Vincenzo Ferri. I campionati successivi saranno caratterizzati da un andamento sempre costante, il Teramo chiude sempre a metà classifica senza patemi d'animo, fino ad arrivare all'indimenticabile stagione 1973/74, l'anno del mitico ritorno in serie C. I biancorossi disputano un campionato eccezionale, sugli scudi il bomber Pulitelli (27 presenze, 13 gol), Diodati e De Berardinis. Saranno questi i nomi che faranno del Teramo la "squadra delle meraviglie" del 1974/75, e del Comunale "la scala del calcio" come inneggiava uno striscione ai bordi del Comunale.

I biancorossi arrivano al terzo posto, a solo tre punti dal Modena, sfiorando così la serie B. Un anno indimenticabile che ancora oggi riecheggia nella memoria calcistica della nostra città.

LIBERATE DAVIDE ... LIBERATELO SUBITO!

Giustizia per me è un giorno di sole in inverno, se viene dura poco, se viene scalda assiderati.

(Enri De Luca)

Per scrivere a Davide e fargli sentire tutta la nostra vicinanza, l'indirizzo è:

CASA CIRCONDARIALE VITERBO

VIA SAN SALVATORE

01100 VITERBO



www.contraccolpo.net



N°16

12/05/13

UN ALTRO ANNO DI REPRESSIONE!

Anche questa stagione sta per giungere al termine e, come ogni stagione, merita un bilancio. Se ci riflettiamo, questo titolo potrebbe essere lo stesso da quindici anni a questa parte, a rischio di apparire stucchevoli e monotematici, ma non ci sono altre parole per descrivere quella che è la dura realtà dei fatti. Se negli anni passati la nostra tesi è stata avvalorata dalle esperienze fatte "sul campo", non da meno si è rivelata la stagione in corso.

Quest'anno, nel riaffacciarsi ai campionati professionistici, abbiamo tastato con mano tutti quei provvedimenti sui quali, solo fino all'anno scorso, teorizzavamo, portando avanti la nostra lotta, senza tuttavia viverli sulla nostra pelle, in primis, ovviamente, la tessera del tifoso: abbiamo riscontrato i suoi effetti devastanti, in particolare, prendendo atto dell'impossibilità di recarci in trasferta. Inizialmente abbiamo cercato di presenziare fuori ai settori, a provare in qualche modo a partire e ad entrare, impresa quest'ultima in cui non siamo mai riusciti, a parte L'Aquila in coppa Italia. Tuttavia, il ritrovarsi alla partenza in numeri che potevano benissimo essere racchiusi nel palmo di una mano, altro non ha significato, una domenica dopo l'altra, che rimanere fuori ai settori, con l'unico risultato di essere alla mercè degli sbirri, identificati e chiusi in recinti creati appositamente, in condizioni paragonabili a quelle di deportati.

Altra realtà, con cui ci siamo confrontati nel "padronale" di Piano d'Accio ed entrata a pieno regime, è quella del biglietto nominale, con il quale avevamo avuto sporadiche esperienze negli ultimi anni della C1 e solo in quegli stadi che avevano una certa capienza (Genova, Modena, Monza). I disagi creati da questo ennesimo balzello, avuto in dote da un ventennio fatto d'assurde leggi speciali, sono molteplici, anche se la cosa che più di tutte proprio non riusciamo a digerire è che si sta verificando, come in un film horror, tutto quello che da anni avevamo previsto: la schedatura di massa. Insomma, chi oggi va allo stadio viene schedato e identificato, con buona pace di sacrosanti diritti. Entrare all'interno di un impianto sportivo equivale a guadagnare l'ingresso nel "gate" di un aeroporto! Ed invece di andare ad assistere ad uno spettacolo, perché tale rimane per tanti andare a vedere una partita di pallone, in realtà si "consegna" alle autorità preposte la propria passione, colpevoli esclusivamente di ostinarci a non far spegnere quella fiamma che continua a bruciare dentro di noi.

Per quanto riguarda i nostri cari strumenti di tifo, da vecchi “estimatori” del decreto Amato, vi ricordiamo semplicemente che quest’anno non ci hanno fatto entrare tre striscioni per altrettanti ragazzi scomparsi, ma, del resto, non ci aspettiamo nè buon senso, nè intelligenza da parte di chi non fa altro che alimentare le propria misera esistenza con l’unico intento di distruggere il nostro VIVERE ULTRAS!

10° Torneo Ultras “FRANCESCO PER SEMPRE”



Dal 08 al 15 giugno - Glorioso Stadio Comunale

PROGRAMMA DEGLI EVENTI “COLLATERALI” AL TORNEO

SABATO 8/6 “ONORIAMO IL VOSTRO RICORDO”

ORE 20 Torciata in Memoria di tutti i Ragazzi della Est scomparsi.

ORE 22 *JUNGLE SPEED* in concerto.

DOMENICA 9/6 “1913-2013: STORIA, ORGOGLIO, PASSIONE... CENT’ANNI DI TRADIZIONE”

ORE 11 in poi iniziativa “I MURALES DEGLI ULTRAS”.

ORE 15 iniziativa per i bambini con animatori.

ORE 18 raduno CORTEO CELEBRATIVO PER IL CENTENARIO DELLA TERAMO CALCIO 1913 (il corteo attraverserà le vie del centro cittadino)

ORE 22 bonghi e percussioni.

LUNEDI 10/6

ORE 21 apertura mostra “CENT’ANNI DI TERAMO CALCIO...CENT’ANNI DI PASSIONE”.

ORE 22 *REBELLIOUS JUKEBOX* Dj Set.

MARTEDI 11/6 “ CONTRO LA TESSERA DEL TIFOSO”

ORE 21 video proiezione, dibattito e materiale informativo sul tema.

ORE 22 *STONED MINDS* Dj Set.

MERCOLEDI 12/6 “I VOSTRI ABUSI SEMPRE IMPUNITI”

ORE 22 video proiezioni e materiale informativo sul tema.

GIOVEDI 13/6 “SIETE SEMPRE CON NOI”

ORE 22 video proiezione celebrativa della decima edizione del torneo “FRANCESCO PER SEMPRE”.

VENERDI 14/6 “LIBERATE DAVIDE”

ORE 20 apertura serata dedicata a Davide con video proiezioni e materiale informativo

ORE 21 *NO MAS* in concerto.

ORE 22 *GASPARAZZO* in concerto.

SABATO 15/6

Finali del torneo, premiazione e fuochi d’artificio.

ORE 21:30 Cena Sociale.

ORE 23 Jamaican Dj Set *ORIGINAL MODS TERAMO*.

PER AUTOFINANZIARE L’ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO, COME OGNI ANNO, ABBIAMO ORGANIZZATO UNA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE. A PARTIRE DALLA PROSSIMA SETTIMANA SARANNO DISPONIBILI I BIGLIETTI.

1913-2013: STORIA, ORGOGLIO, PASSIONE..

CENT’ANNI DI TRADIZIONE!

1967 – 1975: La prima categoria, la storica fusione, l’agognata serie

C col “Teramo delle meraviglie”.

Nella stagione 1966/67 il Teramo Calcio si trova impelagato ancora in Prima categoria, Girone B. Durante la stagione estiva l’ipotesi di una fusione Teramo – Interamnia si è arenata nel tempo con le due compagini di nuovo ai nastri di partenza, questa volta nella stessa categoria. I biancorossi disputano una buona stagione, concludendo il campionato al terzo posto. L’Interamnia invece conclude al primo posto e gioverà clamorosamente anche di un ripescaggio da parte della Lega che la farà giocare direttamente in serie D, visto l’aumento del numero di gironi della categoria. Il Teramo invece, per la stagione successiva, dovrà ancora militare in Prima Categoria, lottando per conquistare il posto che merita.

1967/68: il Teramo ci riprova. Questa volta i cuori biancorossi si uniscono intorno alla società con l’unico obiettivo di risalire in D. I teramani disputano una stagione entusiasmante vincendo il campionato con 53 punti davanti al Pratola. Per accedere in serie D dovranno vedersela con il Pro Lanciano. Il Teramo perde entrambe le sfide, sia quella in trasferta, sul campo dei frentani per 1 a 0, sia la seconda tra le mura amiche, addirittura col passivo di due gol a zero. Niente serie D quindi, neppure per l’Interamnia costretta a retrocedere dopo una sola stagione. A fine campionato molti recriminano sulla mancata fusione. Detto fatto: la stagione 1968/69 è quella della storica fusione. Dopo tre anni di attività calcistica l’Interamnia confluisce nella più vecchia società per portarvi nuove energie e per tentare di riportare il calcio teramano nelle categorie che contano. Il campionato di Promozione sembra ormai una pura formalità, infatti il Teramo chiude i battenti al primo posto con 54 punti.

Lo spauracchio spareggio è alle porte, questa volta l’avversario è il Città S. Angelo.